

Chi porta la bellezza costruisce il futuro

Esce solo ora, a distanza di ormai tre anni, il volume che raccoglie molti degli interventi che si sono tenuti in occasione del secondo Convegno internazionale che la *Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI* ha tenuto a Rio de Janeiro, in Brasile, dall'8 e 9 novembre 2012.

E' grazie al generoso impegno degli *Araldi del Vangelo*, che del Convegno sono stati i promotori, insieme con la PUC e l'Arcidiocesi di Rio, se ora abbiamo tra le mani il volume che ci invita nuovamente a riflettere su "Cosa fa sì che l'uomo sia uomo". Questo, infatti, era l'argomento che l'Arcivescovo João Orani Tempesta – allora non ancora Cardinale – aveva proposto di affrontare nei due giorni di dibattito per preparare in modo adeguato il viaggio che il Papa avrebbe poi fatto in Brasile nel 2013 per la Giornata mondiale della gioventù.

Due giorni di studio e di dibattito su temi attuali nel Pontificato di Benedetto XVI e che ha stupito tutti noi che non ci saremmo certo aspettati di vedere coinvolte ben 134 Università e oltre 700 fra studenti e docenti giunti da ogni parte del Continente Latinoamericano, ma non solo. Giorni di lavoro che ci hanno impressionato per il profondo coinvolgimento e per la vivacità e l'intensità degli interventi. E qui, a leggere ora quanto è stato detto, ben si avverte il clima di vivo interesse e di passione sincera che ha animato il lavoro di quei giorni.

Come tutti sappiamo papa Benedetto XVI non andò in Brasile per la Gmg del 2013. Vi arrivò, invece, papa Francesco che con la sua presenza coinvolgente ed esuberante ha messo al centro l'uomo di cui il Convegno aveva parlato. L'uomo concreto, a partire dal più povero ed emarginato, da quello che la società scarta perché non adatto a costruire il futuro che i potenti di turno immaginano e vogliono. A quei giovani che strabocavano sul lungomare di Capocabana il Papa ha ricordato – a loro e a noi, a ciascuno di noi - chi siamo. "Siamo parte della Chiesa – ha detto -, anzi, diventiamo costruttori della Chiesa e protagonisti della storia. Ragazzi e ragazze, per favore: non mettetevi nella 'coda' della storia. Siate protagonisti. Giocate in attacco! Calciate in avanti, costruite un mondo migliore, un mondo di fratelli, un mondo di giustizia, di amore, di pace, di fraternità, di solidarietà. Giocate in attacco sempre!".

Riproporre, ora, molti degli interventi di quei memorabili giorni non è consegnare alla storia la memoria pur nobile di un Convegno del passato, ma costruire con Pietro - qualunque sia il Suo nome nel corso del tempo - il futuro. Costruire il futuro con Pietro e diventare con Lui "costruttori della Chiesa e della società" e accorgersi, che così facendo, si apre la via a quella bellezza che tutto trasforma e rinnova.

Mons. Giuseppe A. Scotti
Presidente

Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI